



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Caduceo d'Oro 2019
2. Ordine : ENPAF

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Fare sport non basta per dimagrire. Ecco perchè
4. Che cos'è la sindrome di asperger?



Prevenzione e Salute

5. Perché l'attività fisica protegge da ictus e infarto?
6. L'obesità può causare infiammazione cronica a intestino
7. Spezzare i farmaci, quali rischi?



www.farmaciacentrosalute.it

Proverbio di oggi.....

Quann' 'o mellone jèsce russo, ognuno ne vò 'na fella

Perché l'ATTIVITÀ FISICA protegge da ICTUS e INFARTO?

Avere una vita attiva e praticare sport in maniera regolare può ridurre indirettamente il rischio di malattie del sistema cardiovascolare come ictus, trombosi, angina e infarto

Questo accade perché le persone che praticano **attività fisica**, oltre ad evitare il rischio di obesità, tendono a scegliere anche un'alimentazione più sana e non avere dipendenza dal fumo di sigaretta: così facendo, allontanano quelli che sono alcuni dei fattori di rischio per la salute del cervello, del cuore e del sistema cardiovascolare.



Infatti, una dieta che includa un eccessivo consumo di carboidrati, molto ricca di **grassi saturi** e trans, cioè idrogenati, insieme a sovrappeso e l'obesità, sono tutti fattori di rischio dell'**ipertrigliceridemia**.

Lo stile di vita scelto dalle persone attive, invece, prevede generalmente un tipo di alimentazione che fa bene al sistema cardiocerebrovascolare, è ricca di cereali integrali, frutta, verdura, carni bianche e pesce, specialmente quello che contiene più **omega3**, come salmone, tonno, sgombro ricchi di questi grassi polinsaturi che riducono il livello dei trigliceridi.

In questo modo, i livelli nel sangue dei lipidi quali il **colesterolo "cattivo"** (LDL) e i trigliceridi non saranno elevati, mentre quelli di **colesterolo "buono"** (HDL), che non devono mai essere bassi, rimarranno nei valori normali.

L'accumulo nel sangue dei primi due lipidi, infatti, può impedire il regolare flusso del sangue perchè promuove la formazione di placche aterosclerotiche lungo le pareti delle arterie che ostacolano il passaggio del sangue e causare danni a cervello e sistema cardiovascolare.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**FARE SPORT NON BASTA PER DIMAGRIRE. ECCO PERCHÈ**

L'attività fisica, specialmente se regolare, porta enormi benefici a tutto il corpo e alla mente.

Muoversi mantiene il metabolismo attivo e stimola la massa muscolare, l'unica parte del nostro organismo che “**consuma calorie**”. Eppure, per dimagrire, potrebbe non bastare: l'esercizio fisico, senza il supporto di una giusta alimentazione, non è sufficiente a perdere peso (a meno che si svolgano dosi veramente elevate di esercizio), e non va usato come scusa per poter mangiare troppo, o mangiare male.

**LO SPORT: NON UNA SCUSA MA UN ADIUVANTE**

C'è chi pensa che andare in palestra possa essere la scusa perfetta per mangiare di più e in modo sregolato. Il problema è particolarmente evidente se mettiamo sul campo un po' di semplicissima matematica: prendiamo ad esempio un uomo adulto che, correndo per dieci chilometri in un'ora, consuma circa 600 calorie.

Fiero del suo risultato, decide di concedersi un cheeseburger e una porzione di patatine fritte piccoli, per un totale di circa 634 calorie.

Cambiare il proprio regime alimentare, invece, non solo permetterà di perdere peso in maniera rapida, ma abituerà il corpo a uno stile di vita sano, e i risultati saranno sicuri e duraturi nel tempo quando verrà svolto anche esercizio fisico in modo adeguato.

CAMBIARE ALIMENTAZIONE: DA DOVE PARTIRE?

Affrontare la sfida del dimagrimento con un piano alimentare adeguato e rispettoso dei principi della corretta alimentazione è la strada corretta per vedere risultati duraturi.

La nutrizione è importantissima e richiede il supporto di un esperto che possa pianificare la dieta più adatta allo stato fisico di ognuno.

La letteratura scientifica conferma che una **dieta bilanciata** non solo aiuta a perdere peso gradualmente, ma **permette soprattutto il mantenimento successivo**.

A livello nutrizionale la dieta (intesa come stile di vita) deve fornire al corpo i nutrienti necessari per produrre energia. I macronutrienti (carboidrati, proteine e grassi) vanno alternati ai micronutrienti (le vitamine e i sali minerali), senza trascurare l'idratazione, magari bevendo otto bicchieri d'acqua al giorno.

I CONSIGLI DELLO SPECIALISTA

Uno dei motivi per cui una dieta o un regime d'allenamento falliscono è proprio il fatto che manchi una sinergia tra le due attività.

Ormai **non parliamo più di perdita di peso, ma di ottimizzazione di massa corporea**:

- ciò significa che, per stare bene, il corpo umano deve avere una proporzione corretta di massa grassa e massa muscolare.

La sola dieta risulta non sempre efficace in quanto, spesso, si perde non solo massa grassa ma anche massa magra, cioè muscolo.

Questo accade soprattutto quando non vi è una sufficiente stimolazione a far lavorare il muscolo (cosa che si raggiunge con l'esercizio fisico quando adeguatamente prescritto) o quando la dieta non prevede una sufficiente quantità di proteine.

Il ruolo dell'esercizio nella gestione della massa corporea dovrebbe essere quello di potenziamento della massa muscolare, oltre ovviamente quello di utilizzare energia.

Permette di ridurre il rallentamento del metabolismo basale (*che avviene spesso durante la dieta*).

È quindi utile rivolgersi al medico non solo per ricevere un giusto programma alimentare, ma anche una prescrizione dell'esercizio fisico: questo è un atto medico a tutti gli effetti. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

CHE COS'È LA SINDROME DI ASPERGER?

Considerata una forma di autismo «ad alto funzionamento» perché non comporta in genere ritardi cognitivi o nello sviluppo del linguaggio.

La sindrome di Asperger, e che prende il nome dallo psichiatra e pediatra austriaco Hans Asperger, è comunemente considerata una **forma di autismo «ad alto funzionamento»**, che cioè non isola quanto l'autismo «vero e proprio», e che non comporta in genere significativi ritardi nello sviluppo del linguaggio o dello sviluppo cognitivo.

COMUNICAZIONE DIFFICILE

Chi è affetto da questa sindrome in genere ha una **compromissione delle interazioni sociali** che può esprimersi con diversi livelli di gravità e spesso adotta comportamento ripetitivi e stereotipati e sviluppa attività e interessi molto ristretti, talvolta con un talento straordinario. La difficoltà a sviluppare e/o mostrare empatia è probabilmente l'aspetto più caratteristico della sindrome (*che può accompagnarsi ad altri disturbi della sfera psico-affettiva*) e comporta problemi e limitazioni nell'interazione sociale, cosicché i bambini che ne sono affetti possono avere grossi problemi a instaurare amicizie, a condividere interessi con altri e possono sviluppare un ridotto utilizzo del linguaggio non verbale come il contatto visivo, le espressioni facciali, la postura e i gesti.

Nell'infanzia e durante l'adolescenza questo può condurre a un isolamento a volte accompagnato da un particolare accanimento sociale da parte dei coetanei.

Gli **Aspie** hanno comportamenti e modi di comunicare inusuali, che spesso mettono a disagio o annoiano l'interlocutore. Per questo rischiano l'emarginazione e la solitudine.

TALENTI:

Gli«*Asperger*» dimostrano spesso un talento non comune, hanno la capacità di essere molto sistematici e di applicarsi in maniera focalizzata ai propri compiti, e a questa loro caratteristica si potrebbero forse attribuire alcuni progressi significativi nell'arte e nella scienza, tanto che secondo alcuni studi sarebbe possibile attribuire forme più o meno marcate di sindrome di Asperger a personaggi del calibro di **Charles Darwin, Vincent van Gogh** e soprattutto **Albert Einstein**, grande scienziato, capace di pensare in modo «diverso», ma uomo considerato poco capace di affetti personali. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

LA CISTITE

DESCRIZIONE E SINTOMI: La cistite è **l'infiammazione della vescica provocata da infezioni, traumi o contusioni**. E' forse il disturbo più frequente delle vie urinarie e si manifesta sia nei bambini sia negli adulti. La causa più probabile è **un'infezione batterica**, ma può anche essere **conseguenza di un trauma dovuto a rapporti sessuali intensi o all'uso di jeans molto stretti**. Insorge, di solito, all'improvviso ed è caratterizzata da espulsione dell'urina dolorosa e frequente; spesso anche da presenza di pus e sangue nelle urine. Se curata immediatamente ed in maniera adeguata, i sintomi scompaiono nel giro di pochi giorni. Tuttavia, anche dopo la scomparsa della sintomatologia, rimane un certo disagio che può persistere per una o due settimane e può essere necessario un uguale periodo di tempo perchè le urine ritornino limpide.

CONSIGLI TERAPEUTICI: Bere grandi quantità di acqua. Seguire una dieta leggera che escluda cibi piccanti e bevande alcoliche. Riposo a letto. Per alleviare il dolore o lo spasmo risultano utili farmaci ad azione analgesica e sedativa.

NOTE: Consultare il medico per una corretta diagnosi specie in presenza di pus e sangue nelle urine. (*Salute, La Repubblica*)

PREVENZIONE E SALUTE

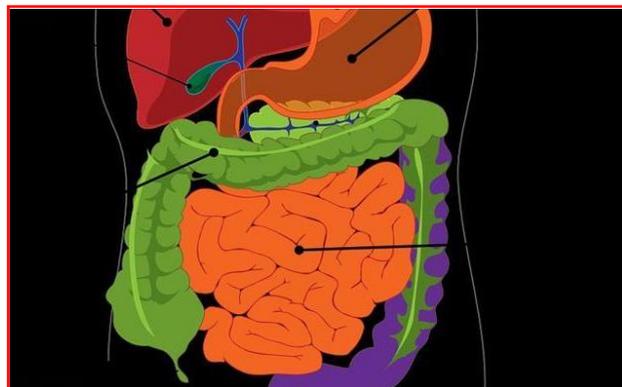
L'OBESITÀ PUÒ CAUSARE INFIAMMAZIONE CRONICA A INTESTINO

Lo stato della mucosa aumenta la resistenza all'insulina, determinando maggior flusso di zuccheri e grassi verso altri tessuti dell'organismo, con aggravio dell'obesità stessa

Ad aggravare la situazione clinica delle persone con obesità sarebbero alcune **alterazioni della mucosa dell'intestino tenue che interverrebbero sui meccanismi di assimilazione delle sostanze nutritive, come zuccheri e grassi.**

La scoperta viene da uno studio pubblicato sulla rivista *Cell Metabolism*.

NEGLI OBESI GRAVI, AUMENTA LA SUPERFICIE DELL'INTESTINO TENUE



L'intestino tenue è ripiegato su sé stesso e presenta numerose estroflessioni:

questa particolare conformazione anatomica aumenta la superficie di contatto per ottimizzare l'assorbimento dei nutrienti. Le sue dimensioni "dispiegate" sono all'incirca quelle di un campo da tennis ma i ricercatori hanno visto che, in caso di obesità, le dimensioni aumentano del 250%.

Questa maggior superficie determina un'alterazione dello scambio dei nutrienti di passaggio.

Gli studi dei meccanismi coinvolti nell'obesità sono particolarmente interessanti proprio a livello della parte centrale dell'intestino tenue che si chiama «*digiuno*» e che gioca un ruolo particolarmente importante nell'assorbimento dei nutrienti ma a causa della sua posizione è difficilmente studiata e il suo ruolo nelle malattie metaboliche è ancora poco compreso.

OSSERVATE ALTERAZIONI IMMUNITARIE E METABOLICHE

Nei pazienti e non nei normopeso, i ricercatori hanno osservato una colonizzazione dell'epitelio del digiuno da parte di linfociti T, la cui densità aumenta gradualmente con il livello di obesità.

«L'obesità grave provoca un cambiamento delle difese immunitarie nell'intestino tenue.

L'attivazione delle cellule immunitarie, pur non distruggendo la mucosa intestinale, ne modifica il funzionamento».

Lo stato di costante infiammazione della mucosa che ne deriverebbe avrebbe anche l'effetto di aumentare la resistenza all'insulina, determinando così un «**maggior flusso di zuccheri e grassi verso altri tessuti dell'organismo, con il conseguente aggravio dell'obesità**» spiegano i ricercatori.

Mentre la resistenza all'insulina nel tessuto adiposo, nel fegato, nel pancreas e nei muscoli era già stato osservato nei pazienti obesi, questo studio ha mostrato che un simile meccanismo è in atto anche nell'intestino tenue.

La speranza è quella di poter ricorrere un giorno a trattamenti anti infiammatori per intervenire sulle alterazioni metaboliche che peggiorano, come in un circolo vizioso, la vita degli obesi gravi.

Un secondo quesito riguarda la grande variabilità individuale delle caratteristiche infiammatorie dell'intestino: i ricercatori sono al lavoro per scoprirne le cause.

(Salute, La Stampa)

PREVENZIONE E SALUTE**SPEZZARE I FARMACI, QUALI RISCHI?**

Non tutti riescono a mandare giù una pillola con facilità, in particolare quando le sue dimensioni sono rilevanti.

Per ovviare al problema in alcuni casi si adottano soluzioni alternative come **spezzare** o tritare il farmaco, magari per assumerlo con un alimento che possa facilitare la deglutizione, soprattutto per i pazienti anziani.

**QUALI RISCHI SONO ASSOCIATI A QUESTA PRATICA?**

Ne parliamo con la dottoressa **Maria Fazio**, Responsabile della Farmacia di Humanitas.

I **farmaci** in commercio sono disponibili in diverse forme ad esempio *gocce, compresse, granulati fiale*.

Le difficoltà ad ingerire un farmaco riguardano naturalmente le formulazioni solide come le compresse, soprattutto se le **dimensioni** sono notevoli.

Ingerire una pasticca, anche di dimensioni più ridotte, può risultare ostico per chi è affetto da disfagia, ovvero un persistente disturbo della deglutizione, oppure creare disagio a chi non riesce comunque a mandarla giù agevolmente.

Il problema può riguardare anche gli **anziani** che presentano una patologia neurologica come la demenza per cui potrebbe rendersi necessario “*nascondere*” il farmaco precedentemente tritato in un alimento facile da ingerire.

Quando è possibile sostituire il farmaco preferendo formulazioni diverse da quelle solide il problema si risolve alla radice.

FARMACI MENO EFFICACI**Ma cosa succede se si altera il farmaco?**

Triturarlo, spezzarlo può modificare le sue caratteristiche fino anche a renderlo meno efficace? «Alterare compresse o *capsule gastroresistenti* comporta la distruzione/rimozione del rivestimento, progettato per mantenere il **farmaco intatto**, finché non passa attraverso lo *stomaco e raggiunge l'intestino*», risponde la dottoressa Fazio.

«Il rivestimento – continua – serve a proteggere lo stomaco da effetti lesivi oppure evitare una diminuzione dell'effetto o l'inattivazione da parte dei *succhi gastrici*.

La triturazione e la somministrazione di uno di questi farmaci per via orale o attraverso sonda gastrica può aumentare il rischio di effetti avversi gastrointestinali o diminuire i benefici del farmaco».

Per alcuni farmaci i rischi associati sono maggiori:

«La triturazione non deve essere mai praticata per **compresse gastroresistenti**, a rilascio modificato, sublinguali e in tutti quei casi in cui sia specificatamente vietata in scheda tecnica», risponde la specialista.

: «Spesso lo stesso farmaco è presente in diverse forme e, laddove fosse disponibile una formulazione in sciroppo o in soluzione orale, questa dovrebbe essere preferibile.

Qualora non fosse possibile tritare le compresse è possibile veicolarle in acqua gelificata che ne facilita l'assunzione facendo scorrere meglio la compressa favorendone la **deglutizione**.

L'acqua gelificata è reperibile presso le farmacie o presso le parafarmacie».

(*Salute, Humanitas*)

**QUALI SONO LE
POSSIBILI SOLUZIONI?**

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

OBBLIGATORIO Prenotarsi e Ritirare il Biglietto Gratuito
presso gli uffici dell'Ordine



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2019

PROGRAMMA CADUCEO D'ORO 2019



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli

PROGRAMMA

❖ **INDIRIZZI DI SALUTO DELLE AUTORITA'**

- S.E. Crescenzo SEPE - *Arcivescovo Metropolitana di Napoli*
- On. Mara CARFAGNA - *Vicepresidente Camera dei Deputati*
- On. Luigi DE MAGISTRIS - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*
- On. Vincenzo DE LUCA* - *Presidente Regione Campania*

❖ **PROGRAMMA**

- **Concerto di Natale: Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo di Napoli**
- **Granelli di sabbia - Stefania Bruno**

❖ **PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA**

- **Prof. Vincenzo SANTAGADA - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

❖ **SALUTO DI BENVENUTO**

- **On. Andrea MANDELLI - Presidente FOFI**
- **Dr. Marco COSSOLO - Presidente Federfarma Nazionale**
- **Dr. Emilio CROCE - Presidente ENPAF**
- **Prof.ssa Angela ZAMPELLA - Direttore Dipartimento Farmacia - Università di Napoli Federico II**
- **Dr. Michele DI IORIO - Presidente Federfarma Napoli**

❖ **PROIEZIONE FILMATO**

❖ **“PREMIO CULTURA 2019”**

- **Prof. Gaetano MANFREDI - Magnifico Rettore Università di Napoli Federico II**

❖ **“PREMIO ITALIA 2019”**

- **Dr. Massimo SCACCABAROZZI - Presidente Farminindustria**
- **Dr. Pierluigi PETRONE - Presidente Assoram**

❖ **“PREMIO SCIENTIFICO 2019”**

- **Prof. Gianni MARONE - Università di Napoli Federico II**

❖ **“PREMIO SANITA' 2019”**

- **Dr. Paolo ASCIERTO - Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale**

❖ **“PREMIO CADUCEO D'ORO 2019”: Insignito il Dr. Luigi GUACCI**

❖ **“PREMIO Farmacista sul territorio 2019”: Insignita l'Associazione dei Volontari Progetto “Un Farmaco per tutti”**

❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 65, 60 e 50 ANNI DI LAUREA**

❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA**

❖ **GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO**

Saluto ai nuovi Iscritti che prestano giuramento ai principi etici del Farmacista

* *Invitato a partecipare e in attesa di conferma.*

CADUCEO D'ORO 2019 - PANEL DEGLI SPONSOR

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro San Carlo di Napoli

Si ringraziano tutte le aziende per la sensibilità avuta nel patrocinare questa cerimonia rivolta alla valorizzazione dell'intera Categoria e rendendo lo sforzo dell'Ordine per nulla oneroso.

CONTRIBUZIONI VOLONTARIE A FAVORE della MANIFESTAZIONE

in collaborazione con



MASTER IN SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO DEL FARMACO e MONITORAGGIO POST-MARKETING

Scadenza del bando: 23 Dicembre,

Per Partecipare

Consultare il seguente link:

http://www.farmacia.unina.it/didattica/post-laurea/master/1026868-ma_far_sviluppo-preclinico-e-clinico-del-farmaco-e-monitoraggio-post-marketing/

INFORMAZIONI

Coordinatore:

Prof.^{ssa} Raffaella Sorrentino
Dipartimento di Farmacia,
Scuola di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Sede del Master e informazioni didattiche:

Dipartimento di Farmacia, Università degli
Studi di Napoli Federico II Via Montesano 49 -
80131 Napoli

Prof.^{ssa} Raffaella Sorrentino

email: rafsorre@unina.it

Tel.: +39.081.6784.37

Informazioni amministrative:

Ufficio Scuole di Specializzazione e Master
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
specializzazioni.master@unina.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Sperimentazione Preclinica
Sperimentazione Clinica
Monitoraggio Post-Marketing

Corso di Master di II livello in
Sviluppo preclinico e clinico del farmaco e monitoraggio post-marketing

Dipartimento di Farmacia
Scuola di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Coordinatore Prof.ssa Raffaella Sorrentino
Dipartimento di Farmacia,
Scuola di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi Di Napoli Federico II

per info: rafsorre@unina.it - Tel. 081 678.437/438

Sede del Master e informazioni didattiche
Dipartimento di Farmacia,
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Montesano, 49 - 80131 Napoli

Informazioni amministrative
Ufficio Scuole di Specializzazione e Master
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
specializzazioni.master@unina.it

con il Patrocinio della
SIF
SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA

www.farmacia.unina.it